VareseNews

Festival degli Archivi d'artista: la prima edizione nel varesotto a giugno

Pubblicato: Venerdì 15 Aprile 2022

L'archivio di un artista non è un luogo polveroso e statico come potrebbe essere percepito dall'immaginario comune, è invece un **luogo vivo che racconta dove ha vissuto un artista, dove ha lavorato e realizzato le sue opere, dove ha creato il "suo mondo".** Un luogo da scoprire e da vivere su cui si accenderanno i riflettori grazie al **Festival Archivifuturi** che si svolgerà dal 4 al 12 giugno in un vasto territorio che da Varese raggiunge i comuni dell'Alto milanese.

Il Festival Archivifuturi, organizzato dalla rete **Archivi del Contemporaneo. Lombardia terra d'artisti**, progetto vincitore dei Piani Integrati della Cultura – PIC 2020/2022, attuati da Regione Lombardia per promuovere la progettualità culturale strategica in forme integrate e multisettoriali che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati.

Per dieci giorni, il festival proporrà un ricco programma di mostre, eventi, proposte educative, incontri, visite agli studi d'artista, curate e realizzate dai partner della rete e che coinvolgerà istituzioni come il **Museo MA*GA** (Gallarate), **Archivio Franco Fossa** (Rho), **Casa Testori** (Novate Milanese), **Archivio Missoni** (Sumirago), **Fondazione Marcello Morandini** (Varese), **Archivio Vittorio Tavernari** (Varese), **Il Borgo di Lucio Fontana** (Comabbio), la **Fondazione Sangregorio** (Sesto Calende), il borgo di **Arcumeggia** (Casalzuigno), **il Museo Salvini** (Cocquio Trevisago), **Museo Bodini** (Gemonio).

“La manifestazione – dichiara **Emma Zanella**, direttrice del MA*GA di Gallarate, capofila del progetto Archivi del Contemporaneo – metterà in luce la specificità di un’ampia e coesa area geografica, eletta da importanti artisti contemporanei, pittori, scultori, designer, quale luogo privilegiato per la ricerca, la produzione artistica e anche per l’apertura di musei, fondazioni, case museo, archivi a loro dedicati. Sarà un’occasione unica per entrare nel vivo della ricerca artistica di ogni singolo autore e per valorizzazione il nostro ampio territorio grazie ai Piani Integrati per la Cultura di Regione Lombardia”.

Dal secondo dopoguerra, infatti, l’intera area dell’Alto milanese e dei laghi, tra le province di Varese e Milano, vede una densa concentrazione di artisti protagonisti delle più importanti ricerche artistiche italiane, tra cui **Enrico Baj** a Vergiate, **Lucio Fontana** a Comabbio, **Antonia Campi e Luigi Russolo** a Laveno Mombello, **Dadamaino** a Somma Lombardo, **Franco Fossa** a Rho, **Ottavio Missoni**, a Gallarate e a Jerago con Orago, **Angelo Bertolio** a Castiglione Olona, **Floriano Bodini** a Gemonio, Giannetto Bravi a Saronno, **Gianfranco Brebbia, Luciano Giaccari, Marcello Morandini, Marinella Pirelli, Albino Reggiori, Viottorio Tavernari** a Varese, **Gottardo Ortelli** a Viggiu?, **Innocente Salvini** a Coquio Trevisago, **Ambrogio Pozzi, Silvio Zanella, Marion Baruch** a Gallarate, **Giancarlo Sangregorio** a Sesto Calende, **Aldo Tagliaferro** a Legnano.

Il Festival Archivifuturi s’inaugurerà sabato 4 giugno con la mostra Screens. Culture dello Schermo e Immagini in movimento ospitata dal Museo MA*GA, promossa dal Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate (XXVI edizione) e sarà incentrata sulle culture dello schermo, viste come l’espressione più avanzata della ricerca visiva contemporanea e vedrà la partecipazione, in qualità di artisti invitati e premiati, autori quali **Rossella Biscotti, Chiara Fumai, Adelita Husni-Bey, Invernomuto, Mario Rizzi, Silvia Rosi, Vashish Soobah, Nata?lia Trejbalova?, Vega** e il premio alla carriera a **Mario Gorni e Zefferina Castoldi.**

Tra gli appuntamenti del Festival Archivifuturi si segnala la mostra allestita a Casa Testori (Novate Milanese, MI) dove le opere di Giovanni Testori dialogheranno con le sculture realizzate da Vittorio Tavernari nell’immediato dopoguerra quando entrambi gli artisti a Milano firmarono il Manifesto del realismo di pittori e scultori, conosciuto come Oltre Guernica e pubblicato sulle pagine della rivista Numero nel marzo del 1946.

Al MA*GA di Gallarate (VA), nella rassegna **Un altro mondo si dischiude,** gli artisti attivi nel territorio della rete Archivi del Contemporaneo sapranno trasmettere con le loro opere, lo spirito nuovo e positivo che ha caratterizzato i decenni dell’immediato dopoguerra, la loro carica progettuale, la loro freschezza e potenza creativa e, contemporaneamente, le singole ricerche, le assonanze, i serrati dialoghi che hanno contribuito allo spessore culturale del territorio.

Alla **Fondazione Sangregorio d**i Sesto Calende (VA) si confronteranno Giancarlo Sangregorio e Franco Fossa, due grandi scultori, vicini nell’arte come nella vita creativa; alla Fondazione Marcello Morandini di Varese le opere di Marinella Pirelli dialogheranno con quelle di Marcello Morandini, artisti accomunati dal rigore progettuale e dalla pulizia formale; al Museo Civico Floriano Bodini di Gemonio saranno esposti i lavori di Silvio Zanella, amico di sempre dello scultore Bodini.

Oltre alle mostre, nei giorni del Festival Archivifuturi, gli Archivi apriranno eccezionalmente le loro sedi, mostrando l’importante e unico patrimonio culturale in essi custodito e conservato; saranno programmate visite guidate curate dai responsabili degli Archivi e dai giovani studiosi incaricati allo studio e alla gestione degli stessi, progetti educativi, laboratori e attività per i ragazzi e per le famiglie che visiteranno gli spazi, i luoghi e le mostre.

Per collegare le varie sedi espositive, saranno organizzati dei **minitour in pullman**, con partenza dal Museo MA*GA di Gallarate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it